



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di RONCO all'ADIGE**

Viale Vittorio Veneto, 19 – 37055 Ronco all'Adige (VR) Tel. 0456615376

[www.ic-ronco.edu.it](http://www.ic-ronco.edu.it) - Cod. meccanografico: VRIC816001 – Cod. Fisc. 80020280238

e-mail: [vric816001@istruzione.it](mailto:vric816001@istruzione.it) Pec: [vric816001@pec.istruzione.it](mailto:vric816001@pec.istruzione.it)

Anche quest'anno gli alunni della scuola secondaria di Ronco all'Adige, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno partecipato alla Commemorazione del XXV aprile. Un ringraziamento per la collaborazione preziosa va agli alunni e alle famiglie.

I ragazzi delle classi terze ringraziano gli Alpini e l'Amministrazione Comunale per l'uscita didattica ad Asiago avvenuta il giorno 28 aprile e per l'incontro propedeutico il 21 aprile presso la baita degli Alpini.

Sono stati momenti arricchenti, opportunità di crescita, di conoscenze e di amicizia. Un ringraziamento particolare a Gino Falco per l'organizzazione precisa e puntuale. Di seguito si presentano i discorsi di Beatrice Critelli, sindaca dei ragazzi, pronunciati al Monumento ai Caduti di Ronco e al Sacrario di Asiago. Si riportano alcune foto che immortalano i momenti significativi vissuti insieme.

*Ronco all'Adige, 25 aprile 2023*

*Buongiorno a tutti,*

*oggi siamo qui riuniti per festeggiare questa giornata importante, il 25 aprile, e ricordare quindi tutte le persone che durante la Seconda guerra mondiale hanno contribuito a donare la Libertà a noi Italiani, Italiani che si sono sacrificati per la Patria e sono riusciti, con onore, ad ottenere la Pace combattendo per noi e per i nostri ideali. Il 25 aprile 1945, giorno della liberazione d'Italia, è celebrato come data simbolica della liberazione dalla dittatura e dall'occupazione nazifascista. Ogni anno, in questo giorno, il Presidente della Repubblica depone una corona di fiori all'Altare della Patria per ricordare il sacrificio umano di giovani che hanno reso il nostro Paese una democrazia. Ma ricordare non basta: occorre rendere concretamente omaggio, attraverso i nostri comportamenti, a chi si è battuto per la libertà a costo della propria vita. Per festeggiare questo giorno nel suo più profondo significato, occorrerebbe riflettere quindi sui nostri gesti quotidiani: mai essere indifferenti o superficiali, mai voltarsi dall'altra parte di fronte alle ingiustizie e ai soprusi. Combattiamo con coraggio difendendo i nostri ideali: anche noi possiamo essere Partigiani difendendo la nostra Libertà e rispettando i diritti dei più deboli.*

*Siamo nati in un Paese che ci dona la Libertà in tutte le sue forme e con l'art. 11 della nostra Costituzione l'Italia ripudia la guerra. Grazie a ciò riconosciamo la Pace come unica e fondamentale condizione sociale possibile per vivere in armonia rispettando il prossimo e aiutando concretamente chi ne ha bisogno.*

*Non lo stesso, però, possono dire tutte quelle nazioni in cui ancora oggi purtroppo è presente la guerra, dove ogni giorno uomini, donne e bambini sono costretti nella costante paura di non poter sopravvivere.*

*Per questo dobbiamo sempre ringraziare tutte quelle persone che hanno degnamente combattuto per la nostra Libertà.*

*Fra loro migliaia di Alpini e altri che, pur non avendo fatto parte del Corpo, hanno scelto spontaneamente il cappello alpino come simbolo della loro lotta per ottenere la Pace.*

*Volevo ringraziare l'Amministrazione Comunale, la scuola e tutti i presenti perché esserci è importante e ci aiuta a non commettere gli stessi errori del passato.*

*In veste di studenti testimoniamo e diamo il nostro contributo sincero affinché i sacrifici fatti nella storia possano essere da esempio per le generazioni future.*

*Viva la Libertà, la Pace e il Rispetto per tutti i popoli!*

*Grazie!!!*

*Beatrice Critelli*

*Asiago, 28 aprile 2023*

## *NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA*

*Oggi siamo qui, ad Asiago, nei luoghi della Grande Guerra. Grazie agli Alpini, al Sindaco e a tutti coloro che hanno organizzato per noi ragazzi di terza questa uscita didattica, che ci permette di approfondire un passaggio molto importante della nostra storia d'Italia.*

*In questo religioso silenzio, è suggestivo vedere il Sacrario che accoglie le spoglie dei soldati. Al suo interno riposano i resti di oltre 54.000 soldati italiani e austro-ungarici: tra questi 33.000 soldati sono ignoti. L'atmosfera è surreale ed è qui che scorrono decine, centinaia, migliaia di nomi. Il Sacrario di Asiago è un simbolo per non dimenticare.*

*Il IV novembre 1918 segnava la fine della Prima guerra mondiale, l'epilogo di un lungo e atroce conflitto che a tutto il Paese aveva imposto un pesante tributo di sangue. Le lotte e le sofferenze condivise per il completamento dell'unità d'Italia hanno segnato una tappa importante nel processo di formazione della coscienza nazionale.*

*Noi vogliamo commemorare, tramandare e offrire un riconoscimento ai caduti di questa guerra e di tutte le guerre.*

*Noi oggi portiamo alla memoria i tantissimi giovani che hanno sacrificato la propria vita per servire il Paese durante il primo e il secondo conflitto mondiale.*

*Noi oggi siamo qui per non dimenticare gli errori del passato affinché non si possano ripetere anche nel futuro.*

*In questa occasione rinnoviamo con forza il nostro appello alla Pace mai così attuale come in questo momento storico.*

*Siamo qui per ricordare l'importanza della Pace e la stupidità della guerra.*

*Siamo qui perché sogniamo un mondo libero dagli orrori dei tanti conflitti che ancora oggi affliggono la nostra Terra.*

*In una società in cui crescono, purtroppo, le occasioni di scontro, i populismi e gli imperialismi, noi giovani dobbiamo essere come dei seminatori di Pace, delle guide per le generazioni future che verranno.*

*Fondamentale resta il Dialogo, tra culture, religioni e costumi differenti. La comunicazione può essere l'arma più efficace per abbattere paure e incomprensioni e poter costruire un futuro migliore, il futuro che tutti noi vorremmo!*

*Grazie a tutti!*

*Beatrice Critelli*









